



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2023

Il giorno 26 giugno 2023, alle ore 09:00, previa regolare convocazione Prot. n. 137712 del 23/06/2023 Fasc. 2023-II/15, il Nucleo di Valutazione si è riunito in via telematica tramite Google Meet.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Francesco Giunta e i membri: Prof.ssa Adelina Adinolfi, Prof.ssa Matilde Bini, Sig. Alessio Ciarri, Dott. Marco Coccimiglio, Prof.ssa Giovanna Del Gobbo, Prof.ssa Antonella Paolini, Sig. Tommaso Neri, Prof. Vincenzo Zara.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Valentina Papa.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. COMUNICAZIONI
2. VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2022
3. RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE 2023 - ALLEGATO 5 DELLE LINEE GUIDA ANVUR

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. COMUNICAZIONI

Il Presidente introduce i nuovi membri: Bini, Ciarri, Neri, Zara, che si presentano. Vengono condivise le modalità di lavoro dell'Organo.

La seduta già prevista per il giorno 24 luglio p.v. è spostata al giorno 25 luglio alle ore 9:00.

2. VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2022

Il Presidente introduce la discussione sulla Relazione sulla Performance 2022. I membri apprezzano l'impianto del documento, decisamente rinnovato rispetto alle precedenti edizioni. Coccimiglio sottolinea l'opportunità di dare sempre adeguata rilevanza agli scostamenti osservati tra obiettivi programmati e risultati conseguiti e alle motivazioni che li possono aver prodotti, come accade in un solo caso per gli obiettivi 2022. Zara puntualizza che la sezione sulla trasparenza e anticorruzione potrebbe essere maggiormente sviluppata. Bini riflette che il richiamo ai processi di assicurazione della qualità, effettuato tramite un collegamento indiretto che vede l'applicazione alle performance della logica PDCA, appare un po' debole rispetto alle previsioni del modello AVA3.

Al termine della discussione, il Presidente pone in approvazione il parere di validazione della Relazione sulla Performance 2022; il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera.

Il Nucleo di Valutazione,

- visto il D.Lgs. 165/2001 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- visto il D.Lgs. 150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- vista la L. 240/2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- vista la L. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- visto il D.Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- visto il D.Lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- viste le Linee guida 1-5 del Dipartimento della Funzione Pubblica per la gestione del ciclo delle performance;
- viste le Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli delle performance e del bilancio (Gennaio 2019);
- visto l’art. 6 del DL n. 80/2021 convertito nella L. n. 113/2021, circa l’adozione nelle pubbliche amministrazioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- visto il DM n. 1154/2021 del Ministero dell’Università e della Ricerca e il nuovo Modello ANVUR di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA3);
- visto il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2022 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 26 novembre 2021, previo parere positivo del Nucleo di Valutazione - delibera 15/2021) e del 28 gennaio 2022;
- visti il Piano Integrato 2022-2024 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2022), le minime rimodulazioni e gli esiti del monitoraggio intermedio (approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 settembre 2022);
- esaminata la “Relazione sulla performance 2022”, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 maggio 2023;
- considerati gli accertamenti condotti dal Nucleo di Valutazione sulle procedure di misurazione e valutazione e sugli esiti degli obiettivi di performance organizzativa, di struttura e individuali, attraverso l’esame della documentazione utile, la verifica delle schede di valutazione accessibili dagli applicativi di gestione e le audizioni svolte;

VALIDA

la Relazione sulla Performance 2022 dell’Università di Firenze, per le ragioni e con le osservazioni di seguito esposte.

Struttura e contenuti della Relazione.

La Relazione rendiconta nello specifico gli obiettivi inseriti nella sezione 2 “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione” del PIAO 2022-2024, e presenta brevemente le azioni di sviluppo organizzativo condotte nell’anno nel solco degli indirizzi delineati nella sezione 3 “Salute organizzativa e professionale” dello stesso PIAO, rimandando ad altri documenti (bilancio di

sostenibilità ambientale e sociale, bilancio di esercizio, bilancio di genere, relazione del Direttore Generale, relazione annuale del RPCT) per maggiori approfondimenti sugli impatti generati e sulle risorse impiegate.

Tale logica integrata appare funzionale ad una crescente efficacia comunicativa del documento, conseguita anche attraverso l'equilibrato livello di sintesi, il linguaggio accessibile e le scelte grafiche adottate. Sono sintetizzati in infografiche i risultati di impatto sul valore pubblico raggiunti nel perseguimento delle missioni istituzionali, ed efficacemente riassunti i risultati di performance organizzativa di Ateneo, di struttura e individuale, rimandando all'appendice i dettagli sulle condizioni di attuazione e le metriche di valutazione degli obiettivi.

Risulta meno puntuale la rendicontazione degli obiettivi di trasparenza e anticorruzione.

Integrazione tra strategie, AQ, ciclo della performance e ciclo di bilancio.

Tenuto conto che il PIAO 2022-2024 veniva redatto in un contesto di avvicendamento della governance politica e direzionale e quindi in assenza di un esplicito indirizzo strategico (che si sarebbe formalizzato nei mesi successivi), si rileva comunque un buon allineamento con il Piano Strategico e con gli obiettivi della Programmazione Triennale e del PNRR.

Per quanto riguarda il collegamento indiretto con l'assicurazione della qualità, emergono da un lato azioni di performance volte al potenziamento della struttura organizzativa, dei servizi di supporto alle missioni istituzionali e delle infrastrutture, dall'altro l'applicazione della logica PDCA anche al piano della performance, attraverso il costante monitoraggio del ciclo, la valutazione degli scostamenti e la previsione di azioni correttive. In tal senso appare particolarmente rilevante il recente ripensamento del SMVP 2023 e le previsioni del PIAO 2023-2025, che rafforzano il legame tra strategie, AQ e performance istituendo un livello di valutazione della performance organizzativa di Ateneo basato su un insieme di indicatori di qualità di didattica, ricerca, terza missione e gestione coerenti con quelli adottati a livello nazionale nel sistema AVA3.

A differenza degli anni precedenti, la Relazione sulla Performance non produce elementi di misurazione delle risorse impiegate per gli obiettivi. Il documento di monitoraggio intermedio riferisce la mancata possibilità di assegnazione *in itinere* di risorse specifiche agli obiettivi di performance, in ragione della eccezionale congiuntura economica verificatasi nel 2022; il collegamento con il piano economico-finanziario è comunque evidente per gli obiettivi connessi alla Programmazione Triennale, che ricevono un'allocazione specifica nel bilancio.

Adeguatezza dei processi di pianificazione, misurazione e valutazione dei risultati.

Le procedure di pianificazione, monitoraggio intermedio, misurazione e valutazione dei risultati appaiono svolte coerentemente alle previsioni del SMVP e del PIAO. Il coinvolgimento degli utenti è elemento di misurazione dei risultati della performance a livello sia di Ateneo che delle singole strutture.

In coerenza con la finalità del miglioramento continuo, la Relazione individua altresì alcuni margini di miglioramento che sono stati presi in considerazione nell'aggiornamento 2023 del SMVP.

Risultati delle performance organizzativa, di struttura e individuale.

I risultati conseguiti dall'Ateneo nel 2022 rendicontati nella Relazione appaiono complessivamente molto positivi.

Nella performance organizzativa di Ateneo sono esposte con buon livello di dettaglio le azioni attuate, i risultati conseguiti e le motivazioni della valutazione e degli scostamenti, quando i target programmati non sono stati raggiunti (come accade per la soddisfazione degli studenti rispetto alle aule, in decrescita nonostante gli interventi effettuati, e che dà luogo ad una valutazione non pienamente positiva per la linea di performance A).

Per quanto riguarda le performance delle strutture, benché raggiunga risultati molto elevati, sono evidenziati i limiti riscontrati nella qualità degli obiettivi, degli indicatori e dei target autonomamente definiti dalle strutture, nell'accuratezza della rendicontazione rispetto ai risultati attesi, nelle metriche adottate per la valutazione del gradimento dei servizi erogati, nella numerosità dei rispondenti ad alcuni sondaggi.

Anche in tema di performance individuali, oltre alla rendicontazione dei positivi risultati raggiunti, la Relazione dà atto della scarsa usabilità, in ambito organizzativo, delle valutazioni sui comportamenti organizzativi.

In conclusione, il Nucleo riscontra che i principi del SMVP sono correttamente applicati nella Relazione sulla Performance 2022 e che i risultati rendicontati sono coerenti con quanto indipendentemente osservato dal Nucleo; apprezza inoltre che l'evoluzione del sistema tenga conto degli elementi emersi dalle valutazioni precedenti, nell'ottica del miglioramento continuo e con modalità funzionali agli scopi che l'organizzazione intende raggiungere.

In questo senso, si ritiene che, nonostante gli avanzamenti già rilevabili nel ciclo 2023, sussistano ancora margini di miglioramento in termini di:

- più chiara enunciazione degli indirizzi strategici che guidano la programmazione degli obiettivi operativi, che risulterebbe utile per definire il quadro di riferimento necessario a una compiuta interpretazione delle azioni e dei risultati;
- esplicazione dei nessi tra gli obiettivi, la gestione e le scelte organizzative che li supportano;
- maggiore raccordo della materia della prevenzione della corruzione e trasparenza nel ciclo di programmazione e controllo;
- integrazione delle informazioni contabili ed extracontabili nel sistema di controllo di gestione.

3. RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE 2023 - ALLEGATO 5 DELLE LINEE GUIDA ANVUR

Il Presidente apre la discussione sul punto ricordando che quest'anno ANVUR ha chiesto ai Nucleo di Valutazione di rilevare con scadenza 30 giugno una serie di informazioni sulla valutazione della didattica negli insegnamenti dei CdS e dei Corsi di Dottorato, sulle audizioni svolte e sul grado di efficacia delle azioni di miglioramento del sistema di AQ di Ateneo e dei CdS (Allegato 5 delle Linee Guida 2023 per la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione).

Il Coordinatore informa che mentre la copertura della valutazione della didattica negli insegnamenti dei CdS è totale, l'Ateneo sta già progettando un sistema di rilevazione/valutazione dei Dottorati di Ricerca, al momento non presente.

Sulle audizioni svolte, fa presenti i diversi protocolli attuativi che si sono succeduti negli anni oggetto di rilevazione (2020, 2021, 2022), che hanno dato luogo a un numero di corsi auditi comunque basso per poter davvero fare generalizzazioni sugli esiti. Zara condivide che le complessità del protocollo (comprendente l'analisi documentale su tutti i punti di attenzione del modello AVA e sull'andamento degli indicatori di efficacia della formazione e la visita a tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei corsi) rendano difficile ampliare il numero di audizioni, e a tal fine propone di aprire una fase di riflessione condivisa ai fini di una semplificazione del protocollo di audizione, all'interno del Nucleo e con il Presidio della Qualità, peraltro recentemente investito dagli Organi di Ateneo di un compito analogo. Adinolfi, Del Gobbo e Bini concordano sull'opportunità di semplificare l'analisi documentale, prevedendo l'autovalutazione da parte dei CdS su alcuni elementi trasversali ritenuti di interesse, sulla base dei quali poi condurre la discussione in visita. Il Nucleo stabilisce pertanto di attivare al

proprio interno un gruppo di lavoro per ripensare le modalità di audizione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, anche in previsione della prossima visita di accreditamento per l'Ateneo.

Riguardo al livello di efficacia delle azioni di miglioramento del sistema di AQ dell'Ateneo e dei Corsi di Studio, il Coordinatore evidenzia la difficoltà di generalizzare un giudizio, soprattutto alla luce delle (a volte notevoli) differenze tra gli oltre 140 Corsi di Studio attivi in Ateneo. I membri riflettono sulla qualità della documentazione di AQ dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, che ancora tradisce spesso una logica di formalismo burocratico e dalla quale, pertanto, non è sempre facile ricavare elementi per un giudizio di efficacia delle azioni implementate. Ritengono pertanto prioritario sensibilizzare l'Ateneo ad operare per un miglioramento dell'approccio autovalutativo dei soggetti coinvolti, anche per il tramite del Presidio Qualità. I membri discutono sul giudizio da formulare; al termine della discussione, il Nucleo concorda sul dichiarare le azioni finora adottate dall'Ateneo e dai CdS parzialmente efficaci, rilevando ulteriori margini di miglioramento. Il Nucleo approva all'unanimità la seguente delibera.

Delibera n. 8

Il Nucleo di Valutazione,

- vista la Legge 537/1993 relativa agli interventi di finanza pubblica, ad in particolare agli artt. 22 e 23 riferiti ai compiti assegnati ai Nuclei di Valutazione;
- visto l'art. 1 della Legge 370/1999 con disposizioni in materia di Università e di ricerca scientifica e tecnologica;
- vista la Legge 240/2010 contenente norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- visti gli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012 sulla valorizzazione dell'efficienza delle Università; - visto il D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ed in particolare l'art. 14;
- visto il DM 1154 del 14 ottobre 2021 sull'autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- visto il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - AVA 3, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023;
- visto le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei approvato con delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023;
- visto le Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – anno 2023 approvate con delibera del Consiglio Direttivo n. 56 del 21 marzo 2023 che introducono la compilazione dell'Allegato 5, entro il 30 giugno 2023, al fine del calcolo degli indicatori a supporto del modello di Accreditamento periodico AVA3;
- esaminate le fonti documentali utili alla valutazione delle politiche e del sistema di AQ dell'Ateneo, dei CdS e dei Dipartimenti (atti di indirizzo e pianificazione dell'Ateneo, rapporto di accreditamento ANVUR, indicatori MIUR/ANVUR, monitoraggi interni, dati e informazioni tratte dai siti web e dai database dell'Università di Firenze, Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti 2021, Relazioni dei Dipartimenti 2021, Relazione del Presidio Qualità, Schede SUA-CdS);

APPROVA

la sezione della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione ([ALL. 2023_8_A](#)), contenente le informazioni richieste dall'Allegato 5 delle Linee Guida ANVUR per le Relazioni dei Nuclei, relativo a:

- Copertura delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (compresi i corsi di dottorato di ricerca)
- Efficacia delle azioni di miglioramento delle azioni implementate dal Sistema di AQ (a livello di Sede e di corso di studi)
- Audizioni di corsi di studio, dottorato di ricerca, dipartimenti.

Alle ore 10.35 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante - che viene confermato e sottoscritto come segue:

F.to Il Presidente
Francesco Giunta

F.to Il Segretario
Valentina Papa